

Bilancio d'esercizio



2019



© RILEGNO 2020
Via Luigi Negrelli n.24/A
47042 Cesenatico (FC)
tel. 0547 672946
fax 0547 675244
e-mail: info@rilegno.org
<http://www.rilegno.org>

BILANCIO
AL 31.12.2019

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Pagina 7
BILANCIO	Pagina 20
RENDICONTO FINANZIARIO	Pagina 24
NOTA INTEGRATIVA	Pagina 26
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	Pagina 54

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Consorziati,

la presente relazione sulla gestione è redatta ai sensi dell'art. 2428 c.c., così come modificato dal D. Lgs. 139/2015, a corredo del bilancio chiuso al 31.12.2019.

Attraverso l'analisi delle voci patrimoniali, economiche e finanziarie, si è proceduto ad una esposizione fedele ed esauriente della situazione del Consorzio, dell'andamento e dei risultati operativi conseguiti, dando evidenza dei fatti di rilievo che ne hanno caratterizzato l'operato e determinato il risultato di gestione dell'esercizio appena concluso.

Una rendicontazione più approfondita sulle attività e iniziative attivate dal Consorzio è contenuta nella "Relazione generale sulla gestione" di cui all'art. 223 c. 5 del D.Lgs 152/2006.

1. Quadro economico e gestionale

L'operatività del sistema consortile è stata interessata nel 2019 da ulteriori aumenti dei flussi di rifiuti legnosi gestiti (oltre 1.967.000 ton complessive), in linea comunque con l'evoluzione registrata a livello nazionale dei quantitativi raccolti e poi recuperati complessivamente dalle industrie del riciclo.

Sono lievemente diminuiti i costi legati ai corrispettivi di raccolta riconosciuti alle piattaforme, in ragione di una minore presenza di rifiuti di imballaggio: incrementati, invece, quelli derivanti dall'applicazione dell'Accordo Quadro Anci-Conai sui flussi di provenienza urbana, per effetto delle maggiori quantità gestite.

Il più che proporzionale aumento delle raccolte nelle regioni del Sud e l'interruzione definitiva dell'attività dell'unico impianto di riciclo ubicato nell'Italia centro-meridionale ha imposto la redistribuzione dei rifiuti legnosi ad esso conferiti presso gli altri impianti consorziati, con conseguente sensibile aumento della partecipazione economica agli oneri logistici.

L'immesso al consumo sul mercato nazionale di imballaggi di legno ha registrato una variazione positiva pari allo 0,7%: ciò si è tradotto in un più che proporzionale incremento della voce di ricavo riferibile all'assoggettamento degli imballaggi al contributo ambientale Conai.

1.1 Contributo ambientale

Sulla base del dichiarato alla data del 4 marzo 2020, i ricavi da contributo ambientale, generati dall'applicazione sul quantitativo di imballaggi immesso al consumo per l'anno 2019 pari a 3.164.866 tonnellate, sono risultati i seguenti:

Modalità di Dichiarazione	2019	2018	scostamenti	Δ
PROCEDURE ORDINARIE	19.116.050	19.436.352	-320.302	-1,65%
PROCEDURE CONGUAGLIO /RIMBORSO	-1.692.219	-1.776.917	84.698	-4,77%
<i>totale procedure ordinarie</i>	<i>17.423.831</i>	<i>17.659.435</i>	<i>-235.604</i>	<i>-1,33%</i>
PROCEDURE SEMPLIFICATE	4.496.755	3.607.879	888.876	24,64%
CONTRIBUTI RELATIVI A ESERCIZI PRECEDENTI	913.964	1.053.145	-139.181	-13,22%
TOTALE GENERALE	22.834.550	22.320.459	514.091	2,30%

Complessivamente i ricavi da contributo ambientale fanno registrare un incremento poco superiore al 2%.

Nell'ambito delle varie procedure si rilevano le seguenti variazioni con riferimento all'esercizio precedente:

- le procedure ordinarie nel loro insieme fanno registrare un decremento di ricavi per circa 320.000 euro in contrapposizione ad un aumento di quantitativo assoggettato a contributo per 123.000 tonnellate. La riduzione dei ricavi è da ricondursi alla nuova agevolazione introdotta a gennaio 2019 sull'assoggettamento del peso dei pallet conformi a capitolato nell'ambito di circuiti controllati, che è passato dal 40% al 20%;
- le procedure di conguaglio a rimborso sulle esportazioni fanno rilevare una riduzione dei rimborsi per circa 85.000 euro;
- l'incremento dei ricavi derivanti dalle procedure semplificate è di circa 889.000 euro a fronte di un minor quantitativo di circa 5.000 tonnellate. L'incremento è dato dalle revisioni in aumento dei contributi unitari di carta, plastica e vetro e delle conseguenti aliquote di riferimento applicate nelle procedure;
- una parte importante di ricavi da contributo ambientale è relativa ad esercizi precedenti, recuperata nell'esercizio attraverso le verifiche sulla corretta applicazione del contributo e di contrasto dell'evasione, con particolare riguardo alle importazioni di merci. Il gettito fa registrare un decremento per 139.000 euro.

1.2 Consorziati: Fondo consortile e Contributo annuale

Fondo consortile

Al 31.12.2019 gli iscritti risultano 2.001 con un incremento di 15 unità sul 2018, come differenza fra 100 nuove iscrizioni e 85 cancellazioni.

La tabella che segue, mostra la variazione degli iscritti nel corso dell'esercizio.

ENTRATI / USCITI NEL 2019					
iscritti al 31.12.2018	adesioni/ subentri	recessi	esclusioni	Totale variazioni	iscritti al 31.12.2019
1.986	100	- 48	-37	15	2.001

La tabella seguente riepiloga la composizione del fondo al 31.12.2019, ripartita per categorie e posta a confronto con l'esercizio precedente.

FONDO CONSORTILE			31.12.2019			31.12.2018			variazioni	
CATEGORIE	NR. ISCRITTI	NR. QUOTE	VALORE QUOTE	NR. ISCRITTI	NR. QUOTE	VALORE QUOTE	NR. ISCRITTI	VALORE QUOTE		
a) PRODUTTORI	263	6.855	35.372	270	7.066	36.461	-7	-1.089		
b) TRASFORMATORI: b1-b2-b3	1.726	94.369	486.944	1.705	92.711	478.389	21	8.555		
c) RICICLATORI RECUPERATORI	12	17.863	92.173	11	17.608	90.857	1	1.316		
TOTALE	2.001	119.087	614.489	1.986	117.385	605.707	15	8.782		

A fine 2019 il fondo risultava composto da 119.087 quote del valore unitario di € 5,16, interamente versate, per complessivi 614.489 euro. Il valore della quota media è risultato di 307 euro, leggermente superiore al valore medio del 2018 pari a 305 euro.

Contributo consortile

Il versamento annuale del contributo consortile, figura fra gli obblighi dei consorziati previsti all'art. 7 dello Statuto, quale mezzo finanziario di cui il Consorzio può disporre per il proprio funzionamento (Statuto art. 6. c. 2 lett. a).

Il calcolo proporzionale, effettuato sul volume d'affari prodotto dalla vendita di imballaggi con riferimento all'esercizio precedente, è stabilito dall'Assemblea che ne delibera annualmente il coefficiente. Anche per il 2019 l'aliquota percentuale è stata confermata allo 0,02%.

Nella tabella si espongono i ricavi da contributo consortile che complessivamente fanno rilevare un incremento di 31.030 euro sull'esercizio precedente.

CONTRIBUTO CONSORTILE	2019	2018	variazione
ANNUALE	618.105	575.092	43.013
RECUPERO ANNI PRECEDENTI	27.242	39.225	-11.983
TOTALI	645.347	614.317	31.030

Il gettito da contributo consortile annuale è da ripartire fra le due macrocategorie di consorziati:

- Produttori e Trasformatori di imballaggi € 419.528;
- Riciclatori e Recuperatori € 198.577.

In capo a quest'ultima categoria ricade l'obbligo di versamento del 15% dei costi di funzionamento della struttura, ripartito sulla base delle quote sottoscritte da ciascun iscritto.

1.3 Costi e Ricavi operativi

La gestione dei flussi di materiale raccolto e avviato a riciclo/recupero per l'esercizio 2019 ha comportato un impegno economico netto di 20.698.204 euro, con un decremento di 1.605.820 euro sull'esercizio precedente.

La tabella che segue espone l'evidenza delle singole voci di costo e ricavo interessate e delle relative variazioni economiche.

GESTIONE OPERATIVA	2019	2018	VARIAZIONI
1) COSTI DI RACCOLTA E CONFERIMENTO	11.736.842	11.800.195	-63.353
a) imballaggi conferiti a riciclo /recupero	9.052.196	9.273.307	-221.111
b) conferimenti da accordo Anci-Conai	2.684.646	2.526.888	157.758
2) COSTI DI TRASPORTO E AVVIO A RICICLO /RECUPERO	16.837.692	15.702.840	1.134.852
a) Logistica	15.656.500	14.524.147	1.132.353
b) Ritrattamento rifiuti da imballaggio	730.759	763.791	-33.032
c) Certificazione qualità e analisi chimiche materiale conferito	450.433	414.902	35.531
3) RICAVI DA SERVIZIO AVVIO A RICICLO /RECUPERO	7.876.330	5.199.011	2.677.319
a) da piattaforme in esclusiva nord	4.311.588	2.569.653	1.741.935
b) da piattaforme in esclusiva centro-sud	3.384.356	2.157.643	1.226.713
c) da piattaforme in gestione diretta centro-sud	180.386	471.715	-291.329
COSTI OPERATIVI NETTI (1 +2 -3)	20.698.204	22.304.024	- 1.605.820

Costi di raccolta e conferimento

Riguardano i contributi alla raccolta erogati nell'esercizio sulla base delle due tipologie di convenzioni attive nell'ambito del sistema consortile.

Convenzioni con piattaforme private

I conferimenti a riciclo/recupero hanno interessato un flusso complessivo di circa 877.000 tonnellate di imballaggi. I corrispettivi unitari riconosciuti sono rimasti invariati rispetto al precedente esercizio:

contributo unitario 10,00 euro la tonnellata per l'area Nord Italia

contributi differenziati 8,00 – 12,00 euro la tonnellata per l'area Centro Italia

contributi differenziati 7,00- 13,00 euro la tonnellata per l'area Sud Italia.

La differenziazione per le aree Centro-Sud è premiante per le piattaforme in modalità autorizzativa ordinaria rispetto a quella semplificata.

Il costo complessivo dei contributi erogati nell'esercizio è risultato più contenuto per 221.000 euro su quello precedente, per un minor quantitativo di imballaggi gestiti per 18.000 tonnellate.

Convenzioni ANCI

Il flusso dei conferimenti legnosi provenienti dalla raccolta differenziata su superficie pubblica disciplinato secondo l'accordo quadro ANCI-CONAI ha interessato oltre 680.000 tonnellate di rifiuti legnosi, di cui circa 4.400 conferite al compostaggio. L'incremento quantitativo è risultato di 35.000 tonnellate di rifiuto legnoso, sul precedente esercizio, con un maggior impegno economico per circa 158.000 euro. Il corrispettivo previsto dall'Allegato Tecnico di aprile 2015, rivalutato come disciplinato, è passato a € 3,89 la tonnellata, con decorrenza 1° aprile 2019.

Costi di trasporto e avvio a riciclo/recupero

Logistica

I costi di logistica interessano i flussi provenienti dalle aree centro meridionali che per il 2019 hanno riguardato conferimenti per 683.000 tonnellate di rifiuti legnosi, con un incremento complessivo di 27.500 tonnellate sull'esercizio precedente. In termini economici si sono sostenuti maggiori costi per circa 1.132.000 euro. Si è incrementato il numero dei viaggi sostenuti economicamente con contributi al trasporto (+ 1.234 sul 2018) per 34.341 viaggi totali e con maggior rilievo per quelli di provenienza dalle aree meridionali rispetto alle regioni centrali. L'interruzione definitiva, nel mese di marzo 2019, dell'attività della consorzata Novolegno Spa, azienda impegnata nella produzione di pannelli a base lignea ed unico impianto di riciclo ubicato nell'Italia centro-meridionale, ha poi imposto la redistribuzione dei rifiuti legnosi ad essa conferiti, presso gli altri impianti consorziati operanti nelle sole regioni settentrionali.

Quale manovra di contenimento della perdita di esercizio, il Cda ha ritenuto di dover intervenire sui contributi al trasporto. Un primo intervento di inizio anno ha riguardato una parziale e minima riduzione del parametro di conversione utilizzato ai fini della quantificazione del contributo al trasporto a viaggio, prevedendone l'applicazione nelle sole regioni meridionali e assicurando comunque una revisione non superiore al 5% del relativo valore del contributo al costo di trasporto; un secondo intervento, approvato in corso d'anno e attivato nel secondo semestre del 2019, ha riguardato la revisione dei contributi al trasporto, con riferimento ai flussi di rifiuti legnosi provenienti da piattaforme con vincolo di esclusivo conferimento ad un singolo riciclatore. Nonostante le citate azioni di contenimento, per effetto dell'incremento delle quantità trasportate e delle maggiori distanze eseguite, il costo medio a viaggio è passato da € 21,92 la tonnellata del 2018 a € 22,58.

Ritattamento di rifiuti da imballaggio

Una delle voci di costo inerenti al riciclo riguarda i contributi riconosciuti sui quantitativi di imballaggio ritrattati dai rifiuti.

Il contributo di 6 euro sul ritattamento pallet ha interessato circa 113.000 tonnellate, mentre per le cisternette multimateriale il contributo di 5,80 euro è stato riconosciuto su un quantitativo di 8.650 tonnellate. Il contributo, complessivamente erogato nell'esercizio, ha avuto un decremento di 33.000 euro, per circa 5.500 tonnellate in meno.

Certificazione qualità e analisi chimiche materiale conferito

Le analisi chimiche effettuate nell'ambito del sistema di controllo e merceologiche eseguite sui rifiuti legnosi avviati a riciclo, hanno comportato costi per circa 450.000 euro, con un incremento di 35.500 euro sull'esercizio precedente.

Ricavi servizio di avvio riciclo/recupero

Le voci di ricavo, generate dal conferimento a riciclo/recupero dei flussi gestiti, fanno rilevare un incremento di gettito di oltre 2.677.000 euro da ricondursi, in via prioritaria, alla revisione di tutti i corrispettivi unitari previsti sui servizi di conferimento a riciclo, che sono stati adeguati come segue:

- per flussi di provenienza dall'area Nord Italia da € 2,00 a € 3,35 la tonnellata.
- per flussi di provenienza dal Centro Italia da € 3,00 a € 4,35 la tonnellata.
- per flussi di provenienza dal Sud Italia da € 5,00 a € 6,35 la tonnellata.

Come quello adottato sui costi della logistica, tale intervento è stato attuato come manovra di contenimento della perdita di esercizio, richiedendo alle aziende riciclatrici convenzionate un maggiore coinvolgimento economico a supporto dell'attività di Rilegno.

La contrapposizione tra i costi di trasporto e i ricavi per l'avvio a riciclo/recupero dei rifiuti legnosi di provenienza dalle aree centro-meridionali, ha determinato un effettivo impatto economico sulla gestione consortile pari a 17,53 euro la tonnellata, più contenuto rispetto al costo effettivo rilevato nel 2018 di 18,01 euro.

2. Descrizione e gestione dei principali rischi

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile – terzo comma, si forniscono le informazioni relative ai rischi che possono condizionare sia gli esiti economici che gli obiettivi della gestione consortile.

Rischio di interesse legato a strumenti finanziari.

Il Consiglio di amministrazione, tenuto conto della situazione complessiva del sistema bancario e del mercato finanziario, ha valutato approfonditamente l'opportunità di diversificare le forme di investimento delle proprie liquidità ritenendo opportuno passare, anche parzialmente, da una gestione esclusiva con istituti bancari a forme più strutturate di investimento e di risparmio gestito affidandosi ad operatori con le stesse caratteristiche e con indici patrimoniali e di solidità similari.

I percorsi di investimento intrapresi, alquanto contenuti in termini di rischiosità, risentono della volatilità dei mercati; l'andamento finanziario dei fondi monitorato nell'arco del mese di dicembre 2019 ha fatto rilevare una ripresa delle quotazioni, permettendo di recuperare buona parte della perdita di valore subita nel 2018.

Per quanto riguarda invece gli investimenti in obbligazioni, quelli giunti a scadenza nell'esercizio sono stati rimborsati al loro valore nominale e hanno determinato una plusvalenza. L'ultima parte di tali investimenti è giunta a scadenza a fine marzo 2020.

Rischio di prezzo.

Tale rischio, connesso alla valorizzazione del rifiuto di legno e di imballaggio, è dovuto all'impiego quasi esclusivo del materiale raccolto nel circuito consortile quale fonte di approvvigionamento per l'industria nazionale produttrice di agglomerati lignei. La politica consortile, al fine del contenimento di tale rischio e nel rispetto del raggiungimento dei target minimi di riciclo imposti dalla normativa è quella di proseguire la ricerca di modalità di impiego anche innovative, alternative al riciclo tradizionale, con particolare interesse alle aree del territorio ad oggi completamente sprovviste di impiantistica per il recupero.

Rischio di liquidità.

Nell'esercizio 2019 il Consorzio, pur avendo viste ridotte le riserve liquide al limite minimo necessario alla gestione dei propri fabbisogni, è riuscito a fronteggiare tutti gli impegni finanziari senza fare ricorso al credito bancario. Per garantire maggiori flussi di liquidità in entrata è stato deliberato in corso d'anno l'aumento del corrispettivo unitario del contributo ambientale, portato da 7 a 9 euro e con effetto dal primo gennaio 2020.

Rischio di credito.

Il frazionamento del credito in numerose posizioni creditorie espone il Consorzio al rischio da insolvenza.

Su un ammontare complessivo di crediti pari a 13.822.798 euro, lo scaduto al 31.12.2019 è risultato di 1.743.196 euro adeguatamente coperto da un fondo svalutazione crediti. Il sistema di gestione e monitoraggio delle varie posizioni, ha consentito un intervento efficace nel contenimento del rischio da insolvenza. Nell'esercizio si sono rilevati stralci per crediti divenuti inesigibili per circa 328.000 euro, effettuati in gran parte mediante l'utilizzo dell'accantonamento a fondo.

Rischio di cambio.

Non vi è alcuna esposizione del Consorzio a tale tipologia di rischio in quanto non sussistono rapporti commerciali con l'estero che comportino la gestione di operazioni in valute diverse dall'Euro.

3. Attività di ricerca e sviluppo e controllo qualità

Nel corso del 2019 si rilevano le seguenti attività:

- nel corso della seconda annualità dell'Osservatorio, istituito in collaborazione con il Politecnico di Milano, è stata condotta la ricerca "Il sistema circolare della filiera legno per una nuova economia" secondo la logica della "triple bottom line" (ovvero in termini di effetti economici, sociali, ambientali);
- proseguiti i progetti di ricerca definiti in collaborazione con Federlegno Arredo Eventi Spa, 1) Analisi sulla presenza di metalli pesanti nei materiali per imballaggi di legno, con l'ultimazione delle prove di laboratorio sui campioni prelevati presso le aziende; 2) Studio di sistemi di controllo e fungistatici contro lo sviluppo di muffe superficiali su imballaggi di legno, con la conclusione delle prove di laboratorio e l'impostazione del test in campo per valutare i prodotti su scala industriale;
- attivato un percorso di approfondimento sulla produzione di idrogeno dagli scarti di legno. Solitamente l'idrogeno si produce con elettrolisi, ma esiste un metodo alternativo di chimica verde, detto di gassificazione diretta, che avviene in ambiente controllato inviando un getto d'acqua su materiale legnoso ad alta temperatura e riducendo le emissioni di particolato nell'ambiente e con cui si ottiene un gas contenente una buona percentuale di idrogeno. Il Piano nazionale integrato per energia e clima prevede che entro il 2030 l'1% dei veicoli debba essere alimentato a idrogeno.

Confermate le ispezioni qualitative per la determinazione della presenza di rifiuti di imballaggi nei flussi gestiti dalle piattaforme, le analisi su flussi di rifiuti organici urbani avviati a compostaggio, nonché le attività di caratterizzazione dei rifiuti legnosi, volta ad escludere la presenza di rifiuti legnosi pericolosi.

Nel mese di luglio si è tenuto il secondo audit di sorveglianza del SGIQA sulla base delle norme ISO 9001 e ISO 14001, che ha confermato la validità dei due certificati. Per quanto riguarda il Regolamento EMAS nel 2020 è previsto l'audit di sorveglianza che prevede l'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale pubblicata nel 2018.

E' proseguita l'attività legata al progetto "Obiettivo Riciclo" che coinvolge Conai, Rilegno e l'ente di certificazione DNV GL, con lo scopo di verificare la conformità delle procedure per la quantificazione dei rifiuti di imballaggi recuperati. Il team di audit nel giugno 2019 ha concluso che il sistema è gestito in conformità ai criteri generali Conai e alla specifica tecnica adottata.

In collaborazione con TÜV Italia srl Rilegno per il secondo anno ha portato avanti il progetto che permette il controllo dello svolgimento delle verifiche in campo presso convenzionati e conseguente gestione dei relativi dati per la determinazione della percentuale di imballaggio. Nel primo semestre 2019 TÜV Italia srl ha verificato le

attività relative allo svolgimento dei sopralluoghi da parte degli incaricati da Rilegno e a novembre 2019 si è svolto l'audit documentale presso Rilegno. L'esito finale da parte di TÜV è stato positivo, il processo verificato risulta adeguato e sotto controllo e il personale coinvolto risulta pienamente competente e sensibile al miglioramento continuo del processo.

Rilegno ha proseguito all'implementazione delle attività previste dalle disposizioni del [Regolamento Ue 2016/679](#) (GDPR) sul trattamento dei dati personali.

4. Attività di Comunicazione

Rilegno, ante litteram, con la sua attività è stato in grado di creare un sistema che ha dato vita a una vera e propria economia circolare del legno. Le tematiche, oggi al centro dell'attenzione universale, legate alla sostenibilità, alla sopravvivenza del Pianeta, all'uso equilibrato delle sue risorse sono sempre state iscritte nel dna del Consorzio. Rilegno diventa così negli anni motore propulsivo, al centro di un sistema virtuoso che valorizza gli imballaggi in legno in un'ottica di riciclo e di vita infinita della materia.

Nel 2019 la comunicazione conferma l'obiettivo strategico di consolidare, rafforzare e divulgare questo posizionamento naturale del Consorzio come propulsore dell'economia circolare del legno sempre con uno sguardo innovativo verso il futuro.

La comunicazione si è focalizzata su diversi target con attenzione a istituzioni, consorziati, cittadini e fasce più giovani della popolazione. Abbiamo sviluppato sempre più attività digital dando vita a diverse iniziative tra cui la selezione internazionale da tutto il web di fotografie sul legno a cura di un noto critico fotografico.

Il lavoro di ufficio stampa si è mantenuto costante e intenso consolidando i rapporti con i giornalisti.

Nel mese di febbraio abbiamo realizzato un convegno alla Borsa di Milano "The future today" sugli scenari e le prospettive del futuro con interventi di massimi esperti, studiosi e politici e con la partecipazione in platea della gran parte delle aziende del settore.

Per raccontare il "fare sistema" abbiamo realizzato un progetto di design "Timeless" con realtà eccellenti nel nostro Paese provenienti da diversi settori (mobile, food, arte) in occasione del Salone del Mobile di Milano.

Con l'obiettivo di divulgare anche ai giovani i temi legati all'economia circolare del legno abbiamo sviluppato il progetto "A tutto legno" per le scuole elementari con attività didattiche nelle classi in collaborazione con il corpo docente.

Per valorizzare le virtù e le funzioni dell'imballaggio in legno, abbiamo lanciato il concorso dedicato a studenti e professionisti del design "Rilegno Contest" con l'obiettivo di ri-pensare e ri-disegnare la cassetta di legno per il biologico.

In occasione della fiera di Ecomondo è stata creata la rivista "Walden" con la quale Rilegno intende divulgare i temi legati all'economia, all'ambiente, all'uomo con un taglio da fotografia di scenario letta da massimi esperti del settore.

A livello locale, e in sinergia con gli altri attori della filiera Conai, Rilegno ha realizzato progetti mirati principalmente alla diffusione delle buone pratiche di recupero del legno.

L'impegno economico per la comunicazione nel 2019 è stato di 485.000 euro.

5. Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Rilegno detiene il 64,72% del capitale sociale della controllata Centro Ricerche Imballaggi Legno e Logistica (CRIL) Società consortile a responsabilità limitata, con sede in Viadana (MN), avente capitale sociale di 160.000 euro, costituito da n. 160.000 quote del valore nominale di 1 euro.

La partecipazione di Rilegno è di 103.555 quote, di pari valore nominale, acquisite al prezzo di € 110.869.

L'esercizio 2019 del CRIL si è concluso con un utile di 5.207 euro.

Il rapporto commerciale con la controllata ha generato nell'esercizio operazioni economiche relative all'espletamento dell'attività di analisi sul controllo della qualità dei flussi di rifiuti legnosi per un ammontare complessivo di 201.000 euro, sulla base di appositi contratti alle normali condizioni di mercato.

Nell'esercizio 2017 si sono costituite le seguenti società a responsabilità limitata, a partecipazione totalitaria del Consorzio:

- LEGNO LAB SRL il cui esercizio 2018 si è concluso con una perdita di 1.492 euro ed anche per l'esercizio 2019, secondo dalla costituzione, la società non è risultata operativa.
- T.R.I.P. SRL il cui esercizio 2018 si è concluso con una perdita di 2.937 euro ed anche nel corso dell'esercizio 2019, la società ha intrapreso unicamente attività burocratiche al fine di predisporre l'operatività per cui si è costituita.

Alla data di predisposizione della presente Nota Integrativa, i bilanci delle società controllate non sono ancora stati approvati.

6. Evoluzione prevedibile della gestione

A far data da gennaio 2020 è entrato in vigore il nuovo contributo ambientale Conai sugli imballaggi di legno immessi al consumo sul territorio nazionale, pari a 9 €/ton.

Sono stati ridotti i corrispettivi (da 12-13 a 10 €/ton) a favore di una grande platea di piattaforme operanti nelle regioni centromeridionali.

Nel primo bimestre le quantità di imballaggi immessi al consumo hanno subito una lieve contrazione, in linea con l'andamento già delineatosi nell'ultimo periodo del 2019: la raccolta in convenzione nel medesimo periodo ha invece fatto registrare flussi notevolmente superiori alle attese.

A partire da marzo l'inaspettata diffusione dell'emergenza sanitaria connessa al COVID-19 ha avuto e continuerà ad avere forti impatti sull'attività e sulla situazione economica e patrimoniale del Consorzio. L'intensità del citato impatto negativo dipenderà dalla capacità di fronteggiare l'emergenza sanitaria e il contenimento della diffusione del virus e dalle misure ed azioni che verranno messe in atto a sostegno dell'economia reale.

Dal lato dei ricavi del sistema Consortile è prevedibile, data la recessione che il Paese affronterà nel corso dell'anno, una sostanziosa riduzione dell'immesso al consumo (-20% su base annua) e quindi del contributo ambientale dichiarato al Sistema Conai.

Possiamo prevedere anche maggiori difficoltà da parte delle aziende a pagare regolarmente il contributo ambientale e di conseguenza un aumento del tempo medio di incasso del credito per CAC, così come un incremento delle richieste di forme di pagamento dilazionato. Con l'obiettivo di sopperire alle ipotizzabili carenze di liquidità e mantenere ricostituita quella riserva che permetta di fronteggiare in sicurezza il probabile andamento altalenante dei flussi mensili e rispettare le varie scadenze, si è provveduto a smobilizzare tutte le quote ancora investite, in attesa che il citato aumento del corrispettivo unitario del contributo ambientale, si traduca in maggiori flussi di liquidità in entrata.

Ai prolungati rallentamenti e interruzioni delle attività di trasformazione dei rifiuti di legno in nuovi manufatti, quali i pannelli, dovuti al contestuale e marcato blocco dei mercati di sbocco (industria del mobile), si sta contrapponendo dal mese di marzo un consistente decremento della raccolta territoriale (-_____ % su 2019): ancora al momento della redazione del presente documento non si segnalano congestionamenti della filiera del recupero, ma la condizione degli stoccaggi degli impianti di destino e una più che proporzionale risalita dei flussi in convenzione potrebbero condurre in corso d'esercizio a potenziali intoppi delle operazioni di raccolta.

7. Sedi secondarie

Oltre alla sede legale operativa di Cesenatico, Rilegno dispone di una sede operativa e di rappresentanza a Milano – Via Pompeo Litta n. 5. I locali sono in affitto, di proprietà di Conai.

8. Esposizione sintetica delle poste di bilancio

Bilancio al 31/12/2019

Stato Patrimoniale

	31/12/2019	31/12/2018
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	9.071	30.808
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	13.733	43.631
II - Immobilizzazioni materiali	2.446.775	2.539.658
III - Immobilizzazioni finanziarie	231.866	231.829
Totale immobilizzazioni (B)	2.692.374	2.815.118
C) Attivo circolante		
II - Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	12.626.481	12.013.760
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.858.584	2.764.838
IV - Disponibilità liquide	3.741.008	5.591.230
Totale attivo circolante (C)	19.226.073	20.369.828
D) Ratei e risconti	9.340	20.125
Totale attivo	21.936.858	23.235.879
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - (Capitale) Fondo consortile	614.835	605.732
V - Riserve statutarie	10.492.756	13.747.352
VI - Altre riserve, distintamente indicate	897	894
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-1.047.923	-3.270.607
Totale patrimonio netto (A)	10.060.565	11.083.371
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	406.725	375.856
D) Debiti - esigibili entro l'esercizio successivo		
6) acconti	26.719	0
7) debiti verso fornitori	11.044.312	11.286.798
12) debiti tributari	107.426	73.558
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	40.157	47.805
14) altri debiti	117.192	235.161
Totale debiti (D)	11.335.806	11.643.322
E) Ratei e risconti	133.762	133.330
Totale passivo	21.936.858	23.235.879

Conto Economico		
	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.328.986	28.094.562
5) altri ricavi e proventi	120.621	161.740
Totale valore della produzione	31.449.607	28.256.302
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	23.396	40.615
7) per servizi	30.878.213	29.767.230
8) per godimento di beni di terzi	76.278	82.063
9) per il personale	907.244	917.207
10) ammortamenti e svalutazioni	532.676	436.897
14) oneri diversi di gestione	218.209	205.838
Totale costi della produzione	32.636.016	31.449.850
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	- 1.186.409	- 3.193.548
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	44.745	66.692
17) interessi ed altri oneri finanziari	4	0
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	44.741	66.692
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie	93.745	- 143.751
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	- 1.047.923	- 3.270.607
21) Utile (perdita) dell'esercizio	- 1.047.923	- 3.270.607

9. Proposta di destinazione del risultato di bilancio

Signori Consorziati,

il bilancio al 31 dicembre 2019 chiude con un disavanzo di esercizio di 1.047.923 euro, esito già evidenziato in sede di bilancio preventivo, che ha portato ad un ulteriore contenimento delle riserve di utili, consolidandole all'interno della forbice calcolata con il sistema di autoregolamentazione condiviso nell'ambito del sistema Conai, e ad una conseguente riduzione delle riserve liquide che sono scese oltre il limite minimo utile alla gestione finanziaria di un esercizio.

Come evidenziato nell'evoluzione prevedibile della gestione, il Consiglio di Amministrazione ha già messo in atto manovre correttive che prevedono l'innalzamento dei corrispettivi unitari applicati ai servizi di avvio a riciclo dei flussi legnosi, e sta valutando ulteriori manovre per ripianare la gestione economica prospettata, anche alla luce dei riflessi delle nuove dinamiche emerse nel primo periodo del nuovo esercizio.

Per quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione invita all'approvazione del presente Bilancio di Esercizio proponendo la copertura della perdita mediante l'utilizzo della riserva costituita ai sensi dell'art. 224 comma 4 del D. Lgs. 152/2006.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Nicola Semeraro

Bilancio al 31/12/2019

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2019	31/12/2018
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	9.071	30.808
<i>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</i>	<i>9.071</i>	<i>30.808</i>
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	1.048	1.572
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.392	2.580
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.293	10.979
7) altre	1.000	28.500
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>13.733</i>	<i>43.631</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	2.427.822	2.508.546
2) impianti e macchinario	1.557	2.860
4) altri beni	17.396	28.252
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>2.446.775</i>	<i>2.539.658</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	130.869	130.869
d-bis) altre imprese	10.000	10.000
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>140.869</i>	<i>140.869</i>
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	90.997	90.960
esigibili oltre l'esercizio successivo	90.997	90.960
<i>Totale crediti</i>	<i>90.997</i>	<i>90.960</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>231.866</i>	<i>231.829</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>2.692.374</i>	<i>2.815.118</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	12.506.943	11.584.909
esigibili entro l'esercizio successivo	12.506.943	11.584.909
5-bis) crediti tributari	7.666	214.402
esigibili entro l'esercizio successivo	7.666	214.402

5-quater) verso altri	111.872	214.449
esigibili entro l'esercizio successivo	111.872	214.449
Totale crediti	12.626.481	12.013.760
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
6) altri titoli	2.858.584	2.764.838
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.858.584	2.764.838
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	3.740.232	5.590.751
3) danaro e valori in cassa	776	479
Totale disponibilita' liquide	3.741.008	5.591.230
Totale attivo circolante (C)	19.226.073	20.369.828
D) Ratei e risconti	9.340	20.125
Totale attivo	21.936.858	23.235.879
Passivo		
A) Patrimonio netto	10.060.565	11.083.371
I - Capitale	614.835	605.732
V - Riserve statutarie	10.492.756	13.747.352
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	897	894
Totale altre riserve	897	894
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-1.047.923	-3.270.607
Totale patrimonio netto	10.060.565	11.083.371
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	406.725	375.856
D) Debiti		
6) acconti	26.719	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	26.719	-
7) debiti verso fornitori	11.044.312	11.286.798
esigibili entro l'esercizio successivo	11.044.312	11.286.798
12) debiti tributari	107.426	73.558
esigibili entro l'esercizio successivo	107.426	73.558
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	40.157	47.805
esigibili entro l'esercizio successivo	40.157	47.805
14) altri debiti	117.192	235.161
esigibili entro l'esercizio successivo	117.192	235.161
Totale debiti	11.335.806	11.643.322
E) Ratei e risconti	133.762	133.330
Totale passivo	21.936.858	23.235.879

Conto Economico Ordinario

	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.328.986	28.094.562
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	120.621	161.740
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>120.621</i>	<i>161.740</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>31.449.607</i>	<i>28.256.302</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	23.396	40.615
7) per servizi	30.878.213	29.767.230
8) per godimento di beni di terzi	76.278	82.063
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	646.186	657.274
b) oneri sociali	207.369	206.943
c) trattamento di fine rapporto	53.689	52.990
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>907.244</i>	<i>917.207</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	31.899	32.516
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	94.509	114.856
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	406.268	289.525
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>532.676</i>	<i>436.897</i>
14) oneri diversi di gestione	218.209	205.838
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>32.636.016</i>	<i>31.449.850</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-1.186.409	-3.193.548
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
altri	114	129
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	<i>114</i>	<i>129</i>
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	36.519	45.539
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	8.112	21.024
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>8.112</i>	<i>21.024</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>44.745</i>	<i>66.692</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	4	-
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>4</i>	<i>-</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>44.741</i>	<i>66.692</i>

D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
18) rivalutazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	93.745	-
<i>Totale rivalutazioni</i>	<i>93.745</i>	<i>-</i>
19) svalutazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	143.751
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>-</i>	<i>143.751</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	<i>93.745</i>	<i>-143.751</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	-1.047.923	-3.270.607
21) Utile (perdita) dell'esercizio	-1.047.923	-3.270.607

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	-1.047.923	-3.270.607
Interessi passivi/(attivi)	-44.741	-66.692
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	-1.092.664	-3.337.299
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	126.408	147.372
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	53.689	52.990
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>180.097</i>	<i>200.362</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>-912.567</i>	<i>-3.136.937</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-922.034	-631.292
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-242.486	742.921
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	10.785	-1.856
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	432	5.397
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	244.283	300.276
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>-909.020</i>	<i>415.446</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>-1.821.587</i>	<i>-2.721.491</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	44.741	66.692
Altri incassi/(pagamenti)	-22.820	-1.236
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>21.921</i>	<i>65.456</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-1.799.666	-2.656.035
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-1.626	-7.270
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-2.001	-18.998
Disinvestimenti	31.899	
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-37	-45.053
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-93.746	
Disinvestimenti		1.222.172

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-65.511	1.150.851
---	----------------	------------------

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	14.955	318.025
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	14.955	318.025
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-1.850.222	-1.187.159
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.590.751	6.777.599
Danaro e valori in cassa	479	790
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.591.230	6.778.389
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.740.232	5.590.751
Danaro e valori in cassa	776	479
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.741.008	5.591.230

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il consorzio ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel patrimonio con le variazioni intervenute nella situazione finanziaria. Esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui il consorzio ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che è stato adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Anche nell'esercizio 2019, come per gli ultimi esercizi, si è registrato un decremento delle disponibilità liquide per circa 1.850.000 euro, come somma algebrica tra l'esito negativo del flusso finanziario dell'attività operativa (A) e quello dell'attività di investimento (B) e il lieve esito positivo registrato dall'attività di finanziamento (C).

Il maggior impiego di liquidità che ha assorbito la gestione dell'esercizio, come per gli esercizi precedenti, è stato fronteggiato grazie alle riserve liquide giacenti, che però a fine 2019 sono risultate significativamente ridotte, scendendo sotto il livello minimo utile a fronteggiare la gestione di un esercizio. Le decisioni per il ripianamento economico e finanziario assunte e in parte messe in atto già nel 2019 dal Consiglio di amministrazione, comportano diverse misure economiche fra cui la revisione in aumento del contributo ambientale unitario, principale fonte di finanziamento del Consorzio.

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Consorziati, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

In base all'art. 27 c.3-bis del D.Lgs. 127/91 RILEGNO è esonerato dall'obbligo della redazione del bilancio consolidato in quanto controlla solo imprese che, individualmente o nel loro complesso, sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del bilancio consolidato.

Criteria di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione del consorzio, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 Codice civile.

L'iscrizione in unità di euro delle poste di Bilancio e della presente Nota Integrativa, sono conformi ai dettati dell'art. 2423 del Codice civile, comma 5.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

Il Consorzio, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Il Consorzio, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha attivato alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Crediti verso consorziati (soci) per versamenti ancora dovuti

I crediti verso consorziati (soci) sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo. Sono costituiti, in parte, da quote di fondo consortile assegnate ai produttori per conguaglio quote effettuato ai sensi dell'art. 5 comma 9 del Regolamento consortile, che non hanno ancora provveduto a regolarizzare la loro posizione, oltre a quote derivanti dal conguaglio effettuato ai sensi dell'art. 5 commi 5 e 6 del Regolamento, al fine di mantenere la corretta ripartizione delle quote di fondo consortile fra le categorie dei produttori a) e b) e la categoria c) dei Riciclatori – Recuperatori ai sensi dell'art. 4 dello Statuto.

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio, distinguendo i crediti a seconda del fatto che siano stati richiamati o meno.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Parte richiamata	30.808	-21.737	9.071
<i>Totale</i>	<i>30.808</i>	<i>-21.737</i>	<i>9.071</i>

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, che hanno generato complessivamente una variazione in diminuzione, sono date dalla somma algebrica tra i versamenti effettuati dai consorziati appartenenti alla categoria c) Recuperatori e Riciclatori, relativamente alle quote a loro assegnate in fase di conguaglio al 31.12.2018, e le nuove quote assegnate al 31.12.2019 sulla base dei conguagli di cui sopra, che a fine esercizio risultavano ancora da versare.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	Durata contrattuale

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare nell'esercizio svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento, relativi a costi notarili, sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati secondo un piano di cinque anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

La voce Brevetti e utilizzazione opere ingegno, riguarda concessioni e licenze di software di cui si è constatata l'utilità pluriennale. L'ammortamento calcolato, in quote costanti del 20%, è correlato all'ammortamento dell'hardware su cui sono installate.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili riguarda i marchi generati internamente che sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le Altre immobilizzazioni immateriali riguardano realizzazioni di progetti software, sia di proprietà che presso terzi per i quali si è constatata l'utilità pluriennale con conseguente iscrizione della posta nell'attivo dello Stato Patrimoniale; le aliquote di ammortamento applicate variano in base all'utilizzo stimato del singolo progetto, con piani della durata che varia da 2 a 5 anni.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 31.898(*), le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 13.733.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.572	2.580	10.979	28.500	43.631
Valore di bilancio	1.572	2.580	10.979	28.500	43.631
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	2.000	2.000
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	524	1.188	686	29.500	31.898
<i>Totale variazioni</i>	<i>-524</i>	<i>-1.188</i>	<i>-686</i>	<i>-27.500</i>	<i>-29.898</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	1.048	1.392	10.293	1.000	13.733
Valore di bilancio	1.048	1.392	10.293	1.000	13.733

(*) si rileva la differenza di 1 euro con l'importo di € 31.899 esposto in bilancio alla voce 3.B.10.a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, per effetto dell'arrotondamento all'unità di euro delle singole quote di ammortamento.

Gli incrementi, relativi alle altre immobilizzazioni immateriali, riguardano il completamento della piattaforma "TC1" di TESI SPA per la gestione della logistica dei flussi.

I decrementi riguardano esclusivamente le quote di ammortamento dell'esercizio.

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra esposto.

La variazione riguarda la quota di ammortamento dell'esercizio, calcolata sul costo storico e direttamente imputata.

descrizione	dettaglio	2019	2018	variaz. Assoluta	variaz. %
Costi di impianto e di ampliamento					
	Costi di impianto e di ampliamento	1.048	1.572	(524)	(25)
	Totale	1.048	1.572	(524)	(25)

Immobilizzazioni materiali

Come già precisato nei criteri di formazione delle poste dell'attivo patrimoniale, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di eventuali oneri accessori, al netto degli ammortamenti.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Gli ammortamenti sono stati determinati secondo il metodo delle aliquote costanti, applicando quelle ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti, che coincidono con le aliquote fiscalmente ammesse delle quali si dà evidenza nella tabella seguente.

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3
Attrezzature e macchinari	15
Arredamento	15
Impianti interni speciali	25
Macchine d'ufficio elettroniche e computers	20

Non è stato calcolato alcun ammortamento anticipato.

Ai sensi del Principio Contabile Internazionale n. 16 le procedure di ammortamento sono state adottate per tutti i beni materiali, fatta eccezione per le aree su cui insistono i fabbricati strumentali, in quanto la loro utilità non si esaurisce nel tempo. Il loro valore è stato determinato ai sensi del c. 7 articolo 36 DL n. 223/2006, in misura pari al 20% del costo complessivo di acquisto dei fabbricati commerciali.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione che ha generato una minusvalenza/plusvalenza è stata rilevata a conto economico.

L'ammortamento dei cespiti entrati in funzione nel corso dell'esercizio è calcolato riducendo della metà le aliquote ordinarie.

I contributi pubblici incassati ai sensi del D.M. 16.02.2016 "per interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni" sono commisurati al costo dell'immobilizzazione e sono stati contabilizzati riducendo il costo dell'investimento.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che nell'esercizio non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 3.825.806; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 1.379.031.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.399.185	62.376	362.620	3.824.181
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	890.639	59.516	334.368	1.284.523
Valore di bilancio	2.508.546	2.860	28.252	2.539.658
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	1.873	1.873
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	248	248
Ammortamento dell'esercizio	80.724	1.303	12.481	94.508
<i>Totale variazioni</i>	<i>-80.724</i>	<i>-1.303</i>	<i>-10.856</i>	<i>-92.883</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	3.399.185	62.376	364.245	3.825.806
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	971.363	60.819	346.849	1.379.031
Valore di bilancio	2.427.822	1.557	17.396	2.446.775

Di seguito l'analisi delle variazioni

Terreni e fabbricati

La voce comprende i due immobili siti nel comune di Cesenatico, in Via Saffi n.83 e in Via Negrelli n. 24/a.

Nel corso dell'esercizio 2014 l'immobile di Via Saffi n.83, acquistato nel 2002, è stato oggetto di una svalutazione in seguito al perdurare delle avverse condizioni del mercato immobiliare che hanno portato ad una perdita durevole di valore del bene. Sulla base di una perizia tecnica e commerciale, si è proceduto con l'iscrizione di detta immobilizzazione al più probabile valore di realizzo stimato ai sensi dell'art. 2426 c.1 p.3. Nell'esercizio 2017 è stato eseguito sull'immobile un piccolo intervento di manutenzione e di riqualificazione energetica, anche attraverso la sostituzione dell'impianto termico con un impianto a pompe di calore (si veda la successiva voce impianti). L'immobile è poi stato concesso in affitto tramite contratto stipulato con un'azienda di servizi, come deliberato dal CDA.

Il decremento della voce terreni e fabbricati è dato dalla quota di ammortamento dell'esercizio.

Impianti e macchinari

Il decremento è dato dalla quota di ammortamento dell'esercizio.

Altre immobilizzazioni materiali

La voce include l'arredamento e le macchine d'ufficio elettriche e l'hardware. Gli incrementi si riferiscono all'acquisto di un PC portatile e la sostituzione di un monitor. I decrementi riguardano la dismissione di due cespiti e la quota di ammortamento a carico dell'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria

Il Consorzio, alla data di chiusura dell'esercizio, non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riguardano partecipazioni in imprese controllate e verso altre imprese, iscritte al costo di acquisto e crediti verso altri valutati al loro presunto valore di realizzo. Non vi sono immobilizzazioni rappresentate da titoli e valutate al criterio del costo ammortizzato. Il valore contabile di iscrizione di tutte le immobilizzazioni finanziarie è risultato inferiore al valore di mercato (fair value).

Partecipazioni

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	130.869	10.000	140.869
Valore di bilancio	130.869	10.000	140.869
Valore di fine esercizio			
Costo	130.869	10.000	140.869
Valore di bilancio	130.869	10.000	140.869

Partecipazioni in imprese controllate

Rilegno detiene n. 103.555 quote pari al 64,72% del capitale sociale della controllata Centro Ricerche Imballaggi Legno e Logistica (CRIL) Società consortile a responsabilità limitata, con sede in Viadana (MN) e capitale sociale di 160.000 euro. L'esercizio 2019 del CRIL si è concluso con un utile di 5.207 euro, confermando l'andamento positivo degli esercizi precedenti.

Al fine dell'esposizione delle operazioni realizzate con parti correlate, durante l'esercizio in esame, il Consorzio ha posto in essere con la controllata C.R.I.L. operazioni economiche relative all'espletamento dell'attività di analisi sul controllo della qualità dei flussi di rifiuti legnosi.

Le varie tipologie di analisi effettuate da C.R.I.L., sono disciplinate da appositi accordi commerciali alle normali condizioni di mercato per un ammontare complessivo di 201.000 euro.

Sulla base della positiva esperienza del Cril, che negli anni ha dimostrato la grande validità di detto strumento per preservare, garantire e sviluppare le attività del Consorzio nell'interesse dei propri consorziati, a settembre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione di due newco, in forma di società a responsabilità limitata, a partecipazione totalitaria del Consorzio, con l'intento di sviluppare attività complementari e affini all'oggetto consortile che ne favoriscano il raggiungimento.

In attuazione di detta delibera, il 16.10.2017 si sono costituite le seguenti società controllate:

- LEGNO LAB SRL unipersonale, società di servizi costituitasi con sede in Cesenatico – Via Negrelli 24/a – con socio unico Rilegno e capitale sociale di € 10.000 interamente versato.

L'esercizio 2018 si è concluso con una perdita di 1.492 euro. Anche per l'esercizio 2019, secondo dalla costituzione, la società non è risultata operativa.

- T.R.I.P. SRL unipersonale, società di servizi costituitasi con sede in Cesenatico – Via Negrelli 24/a – con socio unico Rilegno e capitale sociale di € 10.000 interamente versato. L'esercizio 2018 si è concluso con una perdita di 2.937 euro. Anche nel corso dell'esercizio 2019, la società ha intrapreso unicamente attività burocratiche al fine di predisporre l'operatività per cui si è costituita.

Alla data di predisposizione della presente Nota Integrativa, i bilanci delle società controllate non sono ancora stati approvati.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
C.R.I.L. SRL SOCIETA' CONSORTILE	MANTOVA	01625120207	160.000	5.207	242.448	110.869	65,000	110.869
LEGNO LAB S.R.L.	CESENATICO	04353170402	10.000	1.492	8.508	10.000	100,000	10.000
T.R.I.P. S.R.L.	CESENATICO	04353150404	10.000	2.937	7.062	10.000	100,000	10.000
Totale								130.869

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. comma 9 non sussistono impegni assunti nei confronti di imprese controllate.

Partecipazioni in altre imprese

Con una quota di capitale di € 10.000, Rilegno partecipa alla Fondazione per lo sviluppo sostenibile - SUSDEF: ente senza scopo di lucro nato nel 2008 per iniziativa di imprese, associazioni di imprese ed esperti della sostenibilità, che puntano a favorire lo sviluppo della Green Economy in Italia.

Crediti verso altri

La voce Crediti verso altri comprende:

- crediti verso società controllate per 55.000 euro, relativi a versamenti infruttiferi erogati in favore della controllata T.R.I.P. SRL nel corso dei primi due esercizi, necessari alla predisposizione della propria attività.
- finanziamenti attivi a terzi per 35.157; riguardano la partecipazione finanziaria ad un progetto ad iniziativa sociale presso l'organizzazione no profit ITS ROSARIO MESSINA con sede in Lentate Sul Seveso (MI) Via XXIV Maggio snc. Di tale prestito sono state rimborsate le prime 6 rate secondo il piano di ammortamento di 10 anni al tasso di interesse dello 0,3%.
- altri crediti immobilizzati verso terzi riguardano due depositi cauzionali per utenze:
EXERGIA SPA € 540,00
TIM SPA € 300,00.

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie per crediti verso altri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	90.960	37	90.997	90.997
Totale	90.960	37	90.997	90.997

Le variazioni dell'esercizio sono date dal rimborso di due rate del finanziamento all'organizzazione non profit, secondo il piano di ammortamento previsto, e da un versamento in favore di TRIP SRL.

Nella tabella successiva viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	90.997	90.997

L'area geografica di appartenenza di tutti i crediti immobilizzati è l'Italia.

Attivo circolante

L'attivo circolante del Consorzio è costituito dai crediti verso clienti, dai crediti tributari e dalle disponibilità liquide. Non sono presenti rimanenze di merci né di prodotti finiti, in quanto l'attività consortile non è volta alla produzione e commercializzazione di beni.

Crediti

In deroga ai disposti dell'art. 2426 del Codice civile, comma 8, i criteri di valutazione applicati ai crediti sono stati i seguenti:

- i crediti commerciali sono stati valutati e iscritti prudenzialmente secondo il loro presumibile valore di realizzo mediante una svalutazione analitica accantonata in apposito fondo rischi;
- i crediti non commerciali (altri crediti) sono stati iscritti al loro valore nominale.

Dette deroghe sono state previste dall'art. 12, D.Lgs. n. 139/2015 secondo cui le modificazioni apportate ai criteri di valutazione dei crediti possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite a quelle operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti nel bilancio chiuso al 31/12/2019; allo stesso modo, il criterio di valutazione disposto dall'art. 2426 del Codice civile, comma 8, risulta non applicabile ai crediti rilevati nel presente bilancio in considerazione della loro esigibilità entro i 12 mesi.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	11.584.909	922.034	12.506.943	12.506.943
Crediti tributari	214.402	-206.736	7.666	7.666
Crediti verso altri	214.449	-102.577	111.872	111.872
Totale	12.013.760	612.721	12.626.481	12.626.481

Crediti verso clienti

La voce Crediti verso clienti fa rilevare complessivamente una variazione in aumento per 922.034 euro sull'esercizio precedente.

Nel dettaglio le poste che compongono la voce sono:

- Clienti vari Contributo Ambientale Conai, pari a 6.688.559 euro, e crediti per interessi di mora per 9.454 euro;
- il credito verso Conai per la forfetizzazione del Contributo Ambientale sulle importazioni pari a 1.095.085 euro;
- i crediti verso le aziende di riciclo per 939.816 euro e i crediti verso consorziati per contributi consortili pari a 36.824 euro per capitale e 165 per interessi di mora;
- gli effetti presentati al s.b.f. a maturazione di valuta per 1.729.534 euro relativi a fatture emesse verso le aziende di riciclo;
- le fatture da emettere per 6.459.119 euro, nel dettaglio riguardano:
 - € 4.657.623 per contributo ambientale;
 - € 1.260.936 per procedure forfetarie sulle importazioni;
 - € 540.560 per servizi di avvio a riciclo e contributo consortile;
- le note di credito da emettere per 3.135.758 euro, di cui:
 - € 3.134.905 per rimborsi di contributo ambientale derivanti dalle procedure a conguaglio sulle esportazioni;
 - € 853 per rettifiche sui corrispettivi per servizi avvio a riciclo;
- il fondo svalutazione crediti pari a 1.315.855 euro, che va a rettificare il valore dei crediti v/clienti esigibili entro 12 mesi. La svalutazione è stata effettuata tenuto conto del grado di rischio di insolvenza di ogni singolo credito, sulla base dei seguenti fattori: anzianità, protrarsi dell'incaglio, insorgenza di procedure concorsuali, azioni intraprese nei confronti del debitore. Per un dettaglio sulla svalutazione operata nell'esercizio, si rimanda alla voce di costo B.10.d) del conto economico.

Crediti tributari

La voce comprende i crediti verso l'Erario per:

- imposte sostitutive su TFR pari a € 145
- somme erogate D.L. 66/2014 pari a € 353
- IRES pari a € 7.168

I suddetti crediti verranno compensati nell'esercizio 2020 con i versamenti delle rispettive imposte.

Crediti verso altri

La voce comprende:

- crediti verso CONAI per incassi di Contributo ambientale in attesa del giroconto bancario per € 101.923.
- crediti diversi per € 9.949.

Ripartizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
ITALIA	12.506.943	7.666	111.872	12.626.481
Totale	12.506.943	7.666	111.872	12.626.481

I crediti derivanti dall'attività consortile riguardano la fatturazione del contributo ambientale e le prestazioni di servizi rese esclusivamente nel territorio italiano, finalizzate all'avvio a riciclo del materiale intercettato dalla rete delle piattaforme di raccolta convenzionate; pertanto, l'area geografica di appartenenza di tutti i crediti iscritti nell'attivo circolante è l'Italia.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

La voce riguarda:

- Obbligazioni ordinarie CREDEM per 408.903 euro.
- Fondi comuni di investimento MEDIOLANUM per 2.449.680 euro.

La tabella che segue riporta le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
altri titoli	2.764.838	93.746	2.858.584
<i>Totale</i>	<i>2.764.838</i>	<i>93.746</i>	<i>2.858.584</i>

L'incremento, per 93.746 euro, è dovuto alla rettifica di valore operata sui Fondi comuni di investimento sulla base della media delle quotazioni di mercato, rilevate nell'ultimo periodo dell'esercizio, che hanno determinato una rivalutazione iscritta tra le rettifiche di valore delle attività finanziarie del conto economico.

I percorsi di investimento intrapresi, alquanto contenuti in termini di rischiosità, risentono della volatilità dei mercati; l'andamento finanziario dei fondi monitorato nell'arco del mese di dicembre 2019 ha fatto rilevare una ripresa delle quotazioni, permettendo di recuperare buona parte della perdita di valore subita nel 2018.

Disponibilità liquide

Sono iscritte per il loro effettivo importo e verificate sulla base di appositi prospetti di riconciliazione.

Sono costituite da

- Depositi bancari e postali € 3.740.232
- Denaro e valori in cassa € 776.

Variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	5.590.751	-1.850.519	3.740.232
danaro e valori in cassa	479	297	776
<i>Totale</i>	<i>5.591.230</i>	<i>-1.850.222</i>	<i>3.741.008</i>

Come evidenziato nella tabella, l'andamento della liquidità ha fatto rilevare un decremento nell'esercizio pari a 1.850.222 euro.

Le entrate sono state di 35.114.124 euro, con un incremento di 1.630.338 euro sull'esercizio precedente; le uscite complessive sono state di 36.964.346 euro, con un incremento di 2.296.475 euro sull'esercizio precedente.

La restante parte di liquidità resta impegnata in obbligazioni e fondi comuni come evidenziato nel paragrafo riguardante gli altri titoli iscritti fra le attività che non costituiscono immobilizzazioni.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2.423	-2.375	48
Risconti attivi	17.702	-8.410	9.292
Totale ratei e risconti attivi	20.125	-10.785	9.340

La voce comprende:

ratei attivi per

- interessi maturati su finanziamento fruttifero
- cedole su obbligazioni;

risconti attivi rilevati su

- premi assicurativi
- locazioni
- utenze e servizi diversi.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espresse le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	605.732	48.695	39.592	-	614.835
Riserve statutarie	13.747.352	17.208	3.271.804	-	10.492.756
Varie altre riserve	894	3	-	-	897
Totale altre riserve	894	3	-	-	897
Utile (perdita) dell'esercizio	-3.270.607	3.270.607	-	-1.047.923	-1.047.923

Totale	11.083.371	3.336.513	3.311.396	-1.047.923	10.060.565
---------------	-------------------	------------------	------------------	-------------------	-------------------

Capitale

Il Fondo consortile (capitale) ha visto un lieve incremento di 9.103 euro, esito della somma algebrica fra le esclusioni e le nuove iscrizioni registrate nell'esercizio.

Riserve statutarie

Le riserve statutarie fanno rilevare complessivamente un decremento di 3.254.596 euro, per lo più da attribuirsi alla copertura della perdita dell'esercizio 2018.

Tra le riserve statutarie sono compresi:

- il fondo conguaglio quote per le categorie a)-b) (Produttori e Trasformatori) per l'importo di 30.279 euro, costituitosi in seguito alla procedura di conguaglio effettuata; da questo fondo verrà attinto in sede di conguaglio quote ai sensi dell'art. 5 comma 9 del Regolamento;
- il fondo conguaglio quote per la categoria c) Riciclatori e recuperatori per l'importo di 3.592 euro; questo fondo viene utilizzato ogni anno per il conguaglio previsto all'art. 5 comma 5 del Regolamento consortile;
- il fondo quote consorziati receduti dalle categorie a)-b) per l'importo di 176.985 euro; in questa riserva vengono accantonate le quote di fondo consortile che, per previsione statutaria (art. 5 comma 6), non possono essere restituite ai consorziati che recedono;
- il fondo quote consorziati receduti dalla categoria c) per l'importo di 24.763 euro. In questa riserva a viene effettuato l'accantonamento, ai sensi dell'art. 5 c.6 dello Statuto, delle quote di fondo consortile appartenenti agli iscritti alla categoria c) Riciclatori - Recuperatori, che recedono;
- la Riserva statutaria prevista ai sensi dell'art. 224 comma 4 D. Lgs. 152/2006 pari a 10.257.137 euro; detta riserva fa rilevare un decremento di 3.271.804 euro per effetto della copertura della perdita di esercizio dell'anno 2018. La presente riserva statutaria rappresenta l'accantonamento degli avanzi di gestione derivanti dagli esercizi precedenti, dei quali è fatto divieto di distribuzione ai consorziati ai sensi dell'art. 5 comma 4 dello Statuto.

Altre riserve.

La voce altre riserve pari a € 897 rileva la variazione per l'arrotondamento all'euro delle poste di bilancio; in detto fondo è stata accantonata l'eccedenza del fondo consortile derivante dalla conversione Lira - Euro avvenuta nell'esercizio 2001.

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve (con utili fino al 2016)	896
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1
Totale	897

Utile (perdita) di esercizio.

La perdita dell'esercizio è pari a € 1.047.923 verrà coperta con l'apposita riserva del Patrimonio Netto, ai sensi dell'art. 224 comma 4 D. Lgs. 152/2006.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con le informazioni complementari relative alla loro classificazione ai sensi dell'art. 2427 c. 7 bis) del Codice civile:

a) secondo la possibilità di distribuzione

b) secondo la possibilità di utilizzo e avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite
Capitale	614.835	Capitale	B	614.835	-
Riserve statutarie	235.619	Capitale	B	235.619	
Riserve statutarie	10.257.137	Utili	A;B	10.257.137	7.352.281
Varie altre riserve	897	Utili	A;B	897	-
Totale altre riserve	897	Utili	A;B	897	-
Totale	11.108.488			11.108.488	7.352.281
Quota non distribuibile				11.108.488	
Residua quota distribuibile					-

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Ai sensi di Statuto il patrimonio netto è utilizzabile solo per copertura di perdite o per aumenti di capitale. Non è consentita la distribuzione ai consorziati di utili o riserve di utili.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli anticipi erogati e rappresenta il debito certo maturato nei confronti dei lavoratori dipendenti al 31.12.2019, in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	375.856	48.925	18.056	30.869	406.725
Totale	375.856	48.925	18.056	30.869	406.725

La quota accantonata nell'esercizio, pari a 48.925 euro, corrisponde al T.F.R. maturato dai dipendenti in forza al 31.12.2019 comprensivo della rivalutazione del fondo preesistente, al netto della relativa imposta pari a 1.091 euro.

Nell'esercizio sono state liquidate le rispettive quote di TFR a due dipendenti che hanno presentato le dimissioni, per un totale di 18.056 euro.

Debiti

In deroga ai disposti dell'art. 2426 del Codice civile, comma 8, i debiti sono iscritti per importi pari al loro valore nominale.

Detta deroga è prevista dall'art. 12, D.Lgs. n. 139/2015 secondo cui le modificazioni apportate ai criteri di valutazione dei debiti possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite a quelle operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti nel bilancio chiuso al 31/12/2019; allo stesso modo, il criterio di valutazione disposto dall'art. 2426 del Codice civile, comma 8, risulta non applicabile ai debiti rilevati nel presente bilancio in considerazione della loro esigibilità entro i 12 mesi.

La classificazione dei debiti tra le varie voci è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Variazioni intervenute nei debiti

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	-	26.719	26.719	-	26.719
Debiti verso fornitori	11.286.798	(242.486)	11.044.312	11.044.312	-
Debiti tributari	73.558	33.868	107.426	107.426	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	47.805	(7.648)	40.157	40.157	-
Altri debiti	235.161	(117.969)	117.192	117.192	-
Totale	11.643.322	(307.516)	11.335.806	11.309.087	26.719

Acconti

Sono relativi a ricavi sospesi per un contributo erogato dall'Unione Europea quale prefinanziamento per il PROGETTO WOOD CIRCUS, cui Rilegno prende parte in collaborazione con altri partners italiani ed europei. Il contributo sarà reso definitivo solo dopo la realizzazione del progetto e la sua approvazione da parte della UE.

Debiti verso fornitori

La voce comprende:

- Fornitori terzi Italia per 8.772.540 euro.
- Fatture da ricevere per 2.304.930 euro di cui: per costi raccolta e conferimento a riciclo 2.155.738 euro, per costi di analisi e ispezioni 84.135, comunicazione 30.358 euro, altri costi per servizi di gestione 34.699 euro.
- Note di credito da ricevere per un totale di 33.158 euro relative a rettifiche ai costi di raccolta e trasporto per 29.475 euro, per utenze 3.683 euro.

Debiti tributari

La voce, per un totale di 107.426 euro, include i debiti verso l'Erario generati da:

- I.V.A. 30.693 euro;
- ritenute IRPEF dipendenti-amministratori-lavoratori autonomi 75.823 euro;
- imposta di bollo virtuale e per archiviazione ottica documenti pari a 910 euro.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce comprende:

- debito INPS dipendenti-amministratori per 35.000 euro;
- debito verso altri Enti previdenziali e assistenziali per 5.157 euro.

Altri debiti

La voce comprende:

- debiti per retribuzioni e compensi per 60.776 euro relativi al mese di dicembre 2019;
- debiti per rimborsi cac per 40.294 euro: rappresenta il debito da procedure di conguaglio a rimborso sulle esportazioni;
- deposito cauzionale ricevuto sul contratto di affitto per 6.250 euro;
- altri debiti diversi per 9.872 euro.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
ITALIA	26.719	11.044.312	107.426	40.157	117.192	11.335.806
Totale	26.719	11.044.312	107.426	40.157	117.192	11.335.806

Come evidenziato in tabella, i debiti riguardano esclusivamente il territorio italiano.

Debiti assistiti da garanzie reali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice civile, si attesta che non esistono debiti assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Il Consorzio non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei consorziati.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	131.246	2.516	133.762
Risconti passivi	2.084	(2.084)	-
Totale ratei e risconti passivi	133.330	432	133.762

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

La voce comprende:

- ratei passivi per la XIV mensilità, le ferie e i permessi maturati e non goduti e relativi contributi, per un totale di 126.830 euro;
- ratei per utenze e servizi per 6.932 euro.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato di gestione dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dal consorzio, per la quale lo stesso è finalizzato.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria. In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

I ricavi e i costi sono stati iscritti secondo il principio della competenza economica e temporale, anche mediante la rilevazione di ratei e risconti.

Relativamente a quanto previsto dall'art. 2427 del Codice civile – comma 13, vi sono elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali iscritti fra gli altri ricavi e proventi di cui si darà conto in calce alla Nota integrativa, come prevede l'OIC 12 che ha recepito le novità introdotte dal D.LGS 39/2015.

Valore della produzione

I ricavi che compongono il valore della produzione sono dati, in via principale, dall'assoggettamento a contributo ambientale delle vendite di imballaggi immessi al consumo sul territorio nazionale.

La seconda voce di ricavo è rappresentata dall'attività di avvio a riciclo dei rifiuti legnosi.

Marginale è l'apporto dato dal contributo consortile versato dagli iscritti.

Gli altri ricavi e proventi che non sono generati dalla normale attività, derivano perlopiù da sopravvenienze, plusvalenze e gestione finanziaria.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività, raffrontati con l'esercizio precedente:

Categoria di attività	Contributo ambientale	Contributo consortile	Servizio di conferimento a riciclo/recupero	totale
Valore esercizio corrente	22.834.550	618.105	7.876.331	31.328.986
Valore esercizio precedente	22.320.459	575.092	5.199.011	28.094.562
incrementi/decrementi	514.091	43.013	2.677.320	3.234.424

Contributo ambientale

Complessivamente i ricavi da Contributo Ambientale Conai (C.A.C.) fanno rilevare un incremento del 2,3% sull'esercizio 2018, per circa 514.000 euro. A seguire il commento delle variazioni sulle distinte procedure.

Il contributo determinato dalle *procedure ordinarie* è pari a 17.423.731 euro; la voce è comprensiva dei conguagli debito/credito relativi alle procedure sulle esportazioni. Le procedure ordinarie nel loro insieme fanno registrare un decremento di ricavi per circa 236.000 euro sul precedente esercizio.

Il contributo ambientale derivante dalle *procedure semplificate* sulle importazioni di imballaggi pieni e vuoti è pari a 4.496.755 euro, con un incremento di 889.000 euro sul precedente esercizio, per effetto della revisione in aumento delle aliquote di riferimento legate all'aumento dei contributi unitari di plastica, carta e vetro.

Il contributo ambientale procedure ordinarie e semplificate di *esercizi precedenti* che è stato rilevato nell'esercizio in seguito ad azioni di controllo per emersione dell'evasione o tardive dichiarazioni da parte dei contribuenti, è di 913.964 euro, con un decremento di 139.000 euro sul precedente esercizio.

Contributo consortile

Il contributo per servizi consortili per l'anno 2019 è pari a 618.105 euro; l'incremento sul gettito dell'esercizio precedente è di circa il 7%.

Servizio di conferimento a riciclo e recupero

I Ricavi derivanti dal servizio di avvio a riciclo e recupero dei flussi raccolti è pari a 7.876.331 euro. L'incremento di gettito significativo che si rileva rispetto al 2018, per 2.677.000 euro è da attribuirsi in gran parte alla manovra economica di revisione dei corrispettivi che ha rivisto in aumento ogni tariffa per 1,35 euro la tonnellata, oltre che per l'incremento delle quantità conferite.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	TOTALE ricavi delle vendite e delle prestazioni
ITALIA	31.328.986	31.328.986

Per quanto riguarda la ripartizione dei ricavi in base alle aree geografiche, si fa presente che gli stessi sono interamente inerenti all'Italia.

Altri ricavi e proventi

La voce comprende:

- sopravvenienze attive per 66.508 euro di cui si dà il seguente dettaglio:
 - differenze su previsioni di bilancio 2018 costi raccolta per 34.559 euro;
 - differenze su previsioni conguagli cac sulle esportazioni per 29.725 euro;
 - incassi di crediti cac da procedure concorsuali per 2.224 euro;
- contributi consortili anni pregressi derivanti da adesioni per 22.495 euro e sanzioni per mancato/tardivo versamento di quote e/o contributi per 4.747 euro;
- affitti attivi per immobile Via Saffi,83 per 25.000 euro;
- altri ricavi diversi per 1.871 euro.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Variazioni dei costi della produzione

Si procede all'analisi dei costi operativi caratteristici dando evidenza delle principali variazioni esposte nella seguente tabella:

Costi della produzione	Valori esercizio corrente	Valori esercizio precedente	variazioni
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	23.396	40.615 -	17.219
per servizi	30.878.213	29.767.230	1.110.983
per godimento di beni di terzi	76.278	82.063 -	5.785
per il personale	907.244	917.207 -	9.963
ammortamenti e svalutazioni	532.676	436.897	95.779
oneri diversi di gestione	218.209	205.838	12.371
Totale costi della produzione	32.636.016	31.449.850	1.186.166

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono riferiti ad acquisti di rifiuti legnosi per il conferimento a recupero energetico ed altri materiali di consumo. Il costo si è decrementato per minori acquisti di materiale destinato a recupero.

Costi per servizi

Riguardano l'attività caratteristica, i costi generali e i costi per gli Organi di amministrazione e controllo.

Gli scostamenti intervenuti nell'esercizio rispetto a quello precedente, incrementi e decrementi per un totale di 1.110.983 euro, sono rilevabili maggiormente sui costi di trasporto per conferimento a riciclo del materiale di provenienza dalle aree centro meridionali, e sono generati dai maggiori flussi di rifiuti legnosi gestiti nell'esercizio.

Costi per godimento di beni di terzi

Sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente e comprendono canoni affitto locali e uffici di Milano, canoni per utilizzo licenze software, canoni renting. Nell'esercizio 2019 non sono stati attuati contratti di locazioni finanziarie.

Costi per il personale

Sono di poco inferiori all'esercizio precedente. Il numero dei dipendenti in forza al 31.12.2019 era di 16 unità. Rispetto al 2018, si rileva l'impiego di una unità in meno da aprile 2019, per effetto dell'uscita di un dipendente dall'area tecnica.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce comprende:

- quote ammortamento immobilizzazioni immateriali per 31.899 euro
- quote ammortamento immobilizzazioni materiali per 94.509 euro
- svalutazione dei crediti per 406.268 euro.

La svalutazione dei crediti operata nell'esercizio è derivata dall'analisi dello scaduto per un ammontare complessivo di 1.743.196 euro relativo a 2.202 posizioni; tale scaduto interessa il 13% del credito complessivo.

Nella tabella seguente si espone la composizione del credito scaduto in base all'anzianità e alla tipologia di procedura di recupero messa in atto, parametri che hanno determinato la percentuale media di svalutazione applicata ad ogni tipologia di credito.

Totale credito scaduto	1.743.196	% media di svalutazione calcolata
di cui:		
38,40% scaduto entro 12 mesi	669.329	10%
11,96% scaduto con piani di rientro	208.476	15%
39,40% scaduto in azione legale	686.870	87%
10,24% scaduto proced. concorsuali	178.521	89%

Analisi del credito scaduto

lo scaduto entro i 12 mesi, pari al 38% del totale, è per lo più riferito a posizioni con scaduto entro i 6 mesi, oggetto di costanti solleciti e che in buona parte risulta già incassato nel primo periodo del 2020. La svalutazione media operata su tale tipologia di crediti risulta del 10%.

Il 12% dello scaduto riguarda posizioni che hanno ottenuto una rinegoziazione attraverso piani di rientro (di seguito pdr) a medio termine (1-3 anni). Solo una posizione ha avuto accesso ad una rateizzazione su un periodo di 5 anni, autorizzata dal Cda. Lo scaduto relativo a queste posizioni è generato sia dal mancato pagamento delle rate del pdr che dal mancato pagamento dell'ulteriore credito non rinegoziato. Alcune posizioni sono a rischio di decadenza dal beneficio. La percentuale media di svalutazione applicata a tale tipologia di crediti è del 15%.

Il credito effettivamente incagliato è rappresentato dalle ultime due voci:

- il 39% di scaduto gestito con azione legale che nel complesso riguarda credito gravemente incagliato, in quanto il ricorso a tali strumenti avviene solo dopo aver riscontrato l'infruttuosità dei canali stragiudiziali. La percentuale media di svalutazione applicata ai crediti in gestione legale è dell'87% in quanto la possibilità di incasso di tali crediti è piuttosto bassa.
- il 10% dello scaduto è relativo principalmente a posizioni sottoposte a procedura concorsuale o con azioni di recupero ad esito negativo per le quali il legale suggerisce il passaggio a perdita. La percentuale media di svalutazione applicata a tale tipologia di crediti è del 89%.

Oneri diversi di gestione

Riguarda la voce residuale dei costi di esercizio che comprende costi per imposte, tasse, concessioni e diritti, perdite e sopravvenienze dovute a variazioni su previsioni di costo. La voce risulta sostanzialmente in linea con l'ammontare del precedente esercizio.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

altri proventi finanziari

La voce "Altri proventi finanziari" per 44.745 euro, riguarda:

- interessi su crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie per 114 euro;
- interessi sui titoli negoziabili per 36.519 euro, maturati su obbligazioni e fondi comuni investimento;
- interessi sui depositi bancari per 2.262 euro;
- interessi di dilazione v/clienti 2.527 euro;
- interessi di mora per 3.323 euro.

Altri oneri finanziari

La voce riguarda interessi di mora per 4 euro.

Non sussistono oneri finanziari capitalizzati.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Non esistono interessi e altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice civile iscritti in bilancio.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Non vi sono imposte a carico dell'esercizio in quanto ai fini IRAP il valore netto della produzione è risultato negativo per € 438.679, mentre ai fini IRES le variazioni in aumento e in diminuzione operate sulla base della normativa fiscale, hanno determinato una perdita per € 928.139.

Imposte differite e anticipate

Non si è proceduto al calcolo di imposte differite e anticipate in quanto non vi sono differenze tra reddito civilistico e reddito fiscale che possano avere rilievi negli esercizi futuri. Per previsione normativa di cui all'art. 224 comma 4 del Decreto Legislativo 152/2006, gli avanzi civilistici di gestione non concorrono alla formazione del reddito fiscale, se accantonati e non distribuiti ai consorziati.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile e dallo Statuto consortile.

Dati sull'occupazione

Nell'anno 2019 dal punto di vista numerico l'organico si è ridotto di una unità rispetto all'esercizio precedente. Al 31.12.2019 risultavano in essere 16 contratti a tempo indeterminato.

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	1	1	14	16

La composizione dell'organico al 31.12.2019 era la seguente:

n. 1 Dirigente

n. 1 Quadro

n. 9 impiegati full-time

n. 5 impiegati part-time

I contratti di lavoro applicati a tutti i livelli di inquadramento (Dirigenti, Quadri, Impiegati) sono quelli in vigore per il settore del COMMERCIO.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espresse le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e che non sono stati assunti impegni per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	125.000	31.356

Il Consiglio di amministrazione è composto da 11 membri.

Il Collegio sindacale è composto da 4 membri effettivi e 2 supplenti. Uno (1) dei componenti effettivi e uno (1) dei supplenti sono designati dal Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare e dal Ministero dello sviluppo economico, tra i dipendenti di detti Ministeri.

L'Assemblea dei consorziati in data 10 maggio 2019, ha deliberato il compenso annuale da riconoscere al Presidente quale indennità di carica per l'importo di 140.000 euro lordi; al Collegio sindacale ha invece riconosciuto una indennità di carica annuale di 7.500 euro per il Presidente e di 5.000 euro per ciascun Sindaco effettivo.

Al Collegio sindacale l'assemblea ha affidato anche l'incarico della revisione legale dei conti, stabilendo per tale incarico un compenso annuale di 7.500 euro per il Presidente del Collegio e 5.000 euro per ciascun Sindaco effettivo.

L'Assemblea ha inoltre deliberato di riconoscere una indennità di seduta per l'importo di 1.200 euro a titolo di rimborso spese, ai membri del Consiglio di Amministrazione e ai componenti del Collegio sindacale.

Infine, per espressa delibera consiliare, è riconosciuto il rimborso del costo dei biglietti in caso di trasferimento in aereo per la partecipazione alle sedute.

Nel prospetto vengono riepilogati i compensi erogati nell'esercizio ad amministratori e sindaci.

	Amministratori	Sindaci	TOTALE
Compensi	125.000	31.356	156.356
Indennità di seduta e rimborsi	110.568	49.200	159.768
contributi cassa previdenza	36.560	4.385	40.945
TOTALI	272.128	84.941	357.069

Non vi sono altre informazioni ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile – comma 16.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Come già precisato nel punto precedente, l'assemblea ha affidato l'incarico della revisione legale dei conti al Collegio sindacale stabilendo per tale incarico un compenso annuale di 7.500 euro per il Presidente del Collegio e 5.000 euro per ciascun Sindaco effettivo.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state attivate operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva a quelle già fornite in sede di trattazioni delle partecipazioni in imprese controllate.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, si espongono le informazioni che seguono.

Nella voce immobilizzazioni materiali, "impianti e macchinari", si evidenzia che nell'esercizio 2017 si è provveduto a sostituire un gruppo di refrigerazione con un gruppo a pompa di calore accedendo al contributo statale riconosciuto "per interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni" ai sensi del D.M. 16.02.2016, per l'importo complessivo di € 6.294,01- al netto del contributo in favore del GSE. Il 50% del contributo è stato incassato a fine del medesimo esercizio mentre la restante parte è stata erogata dal GSE a fine 2018.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice civile, si segnalano i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio dando evidenza delle ripercussioni patrimoniali, economiche e finanziarie sul futuro esercizio.

A far data da gennaio 2020 è entrato in vigore il nuovo contributo ambientale Conai sugli imballaggi di legno immessi al consumo sul territorio nazionale, pari a 9 €/ton.

Sono stati ridotti i corrispettivi (da 12-13 a 10 €/ton) a favore di una grande platea di piattaforme operanti nelle regioni centromeridionali.

Nel primo bimestre le quantità di imballaggi immessi al consumo hanno subito una lieve contrazione, in linea con l'andamento non positivo delineatosi nell'ultimo periodo del 2019: la raccolta in convenzione nel medesimo periodo ha invece fatto registrare flussi notevolmente superiori alle attese.

A partire da marzo l'inaspettata diffusione dell'emergenza sanitaria connessa al COVID-19 ha avuto e continuerà ad avere forti impatti sull'attività e sulla situazione economica e patrimoniale del Consorzio. L'intensità del citato impatto negativo dipenderà dalla capacità di fronteggiare l'emergenza sanitaria e il contenimento della diffusione del virus e dalle misure ed azioni che verranno messe in atto a sostegno dell'economia reale.

Dal lato dei ricavi del sistema Consortile è prevedibile, data la recessione che il Paese affronterà nel corso dell'anno, una sostanziosa riduzione dell'immesso al consumo (-20% su base annua) e quindi del contributo ambientale dichiarato al Sistema Conai.

Possiamo prevedere anche maggiori difficoltà da parte delle aziende a pagare regolarmente il contributo ambientale e di conseguenza un aumento del tempo medio di incasso del credito per CAC, così come un incremento delle richieste di forme di pagamento dilazionato. Con l'obiettivo di sopperire alle ipotizzabili carenze di liquidità e mantenere ricostituita quella riserva che permetta di fronteggiare in sicurezza il probabile andamento altalenante dei flussi mensili e rispettare le varie scadenze, si è provveduto a smobilizzare tutte le quote ancora investite, in attesa che il citato aumento del corrispettivo unitario del contributo ambientale, si traduca in maggiori flussi di liquidità in entrata.

Ai prolungati rallentamenti e interruzioni delle attività di trasformazione dei rifiuti di legno in nuovi manufatti, quali i pannelli, dovuti al contestuale e marcato blocco dei mercati di sbocco (industria del mobile), si sta contrapponendo dal mese di marzo un consistente decremento della raccolta territoriale (-_____ % su 2019): ancora al momento della redazione del presente documento non si segnalano congestionamenti della filiera del recupero, ma la condizione degli stoccaggi degli impianti di destino e una più che proporzionale risalita dei flussi in convenzione potrebbero condurre in corso d'esercizio a potenziali intoppi delle operazioni di raccolta.

Informazioni rese ai sensi dell'art. 18 comma 2 dello Statuto consortile

Sulla base della previsione statutaria che richiede di evidenziare in bilancio le componenti patrimoniali, economiche e finanziarie relative al contributo ambientale e al suo impiego, di seguito vengono fornite le seguenti informazioni.

Il funzionamento del Consorzio è sostenuto dai seguenti mezzi finanziari, così come previsto dall'art. 6 comma 2 dello Statuto:

- a) dall'eventuale contributo annuo versato dai consorziati
- b) dal Contributo ambientale attribuito al consorzio da Conai
- c) dai proventi della cessione dei rifiuti di imballaggi di legno e dalle prestazioni di servizi connesse
- d) dai proventi della gestione patrimoniale
- e) dall'utilizzazione dei fondi di riserva
- f) dall'eventuale utilizzazione del fondo consortile
- g) da eventuali contributi pubblici e privati
- h) da eventuali altre somme, diverse dal CAC, versate da Conai per scopi specifici.

Nella tabella che segue viene esposta **la separazione** delle **voci patrimoniali** di credito relative al contributo ambientale e **il loro impiego** nella copertura delle voci patrimoniali di debito generate dalla gestione operativa per il raggiungimento degli scopi cui il Consorzio è preposto.

IMPIEGO PATRIMONIALE DEL CONTRIBUTO AMBIENTALE		
	ANNO 2019	ANNO 2018
CREDITI DA PROCEDURE ORDINARIE	8.322.653	8.347.981
CREDITI DA PROCEDURE FORFETARIE	2.356.021	2.032.043
CREDITI DA CONTRIBUTO AMBIENTALE	10.678.674	10.380.024
DEBITI PER PROCEDURE A RIMBORSO CONTRIBUTO AMBIENTALE	40.294	186.094
differenza	10.638.380	10.193.930
DEBITI PER RACCOLTA	5.450.204	5.045.254
differenza	5.188.176	5.148.676
DEBITI PER TRASPORTO E AVVIO A RICICLO	5.335.813	5.996.833

TOTALE DIFFERENZA NON COPERTA	- 147.636	- 848.157
--------------------------------------	------------------	------------------

La separazione patrimoniale mette in evidenza che i crediti derivanti dal Contributo Ambientale Conai non sono sufficientemente capienti per coprire i debiti generati dalla gestione operativa caratteristica. Ne restano esclusi parte dei debiti per servizi di trasporto per l'avvio a riciclo dei rifiuti legnosi, i debiti per comunicazione e debiti per gestione della struttura.

Per la copertura dei maggiori debiti si fa ricorso ai crediti derivanti dai proventi dei servizi connessi alla gestione dei rifiuti legnosi e da quelli derivanti dal contributo consortile, oltre alle riserve accantonate nei fondi.

Nell'analisi che segue viene posto in evidenza, attraverso la **separazione** delle **voci di ricavo** generate dal contributo Ambientale derivante dalle varie procedure di applicazione, **l'impiego** dei ricavi da contributo ambientale **nell'operatività caratteristica** del consorzio.

IMPIEGO ECONOMICO DEL CONTRIBUTO AMBIENTALE		
	ANNO 2019	ANNO 2018
RICAVI PROCEDURE ORDINARIE NETTE	17.423.831	17.659.435
RICAVI PROCEDURE SEMPLIFICATE	4.496.755	3.607.879
CONTRIBUTI RELATIVI A ESERCIZI PRECEDENTI	913.964	1.053.145
TOTALE RICAVI DA CONTRIBUTO AMBIENTALE ex art. 6 comma 2 lett.b) Statuto	22.834.550	22.320.459
Costi raccolta	11.736.842	11.800.195
differenza	11.097.708	10.520.264
Costi di trasporto e avvio a riciclo/recupero netti	16.837.692	15.702.840
differenza	-5.739.984	-5.182.576
Costi di comunicazione	484.549	294.863
differenza	-6.224.533	-5.477.439
Costi Conai	1.003.000	1.009.000
differenza	-7.227.533	-6.486.439
Costi generali e di gestione	2.469.847	2.664.188
TOTALE DIFFERENZA NON COPERTA	- 9.697.380	- 9.150.627
Contributo consortile ex art. 6 comma 2 lett.a) Statuto	645.347	614.317
Proventi conferimento rifiuti di imballaggio ex art. 6 comma 2 lett. c) Statuto	7.876.330	5.199.011
Proventi da gestione patrimoniale ex art. 6 comma 2 lett. d) Statuto	127.780	66.692
risultato di gestione	-1.047.923	-3.270.607

Come evidenziato in tabella, i ricavi da contributo ambientale, benché comprensivi della quota parte relativa agli esercizi precedenti, non sono risultati sufficienti a coprire la totalità dei costi della gestione tipica del Consorzio.

A contribuire alla riduzione della perdita generata dall'insufficienza del contributo ambientale, sono stati i ricavi generati dai servizi connessi alla gestione dei rifiuti legnosi, gli ulteriori ricavi derivanti dal contributo consortile e dalla gestione finanziaria, che hanno portato ad una perdita finale di 1.047.923 euro.

Per l'esposizione della **separazione** delle **componenti finanziarie**, si è proceduto con la predisposizione di un rendiconto finanziario scorporato dai flussi generati dal Contributo ambientale, determinando così l'incremento/decremento delle disponibilità liquide generate dall'operatività consortile.

Successivamente sono state inserite le variazioni economiche e del capitale circolante netto generate dal Contributo Ambientale, a copertura dei flussi di cassa operativi, per determinare il flusso di cassa finale effettivo.

Rendiconto finanziario, metodo indiretto CON SEPARAZIONE C.A.C.

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio con esclusione RICAVI CAC	-23.882.473	-25.591.066
Interessi passivi/(attivi)	-44.741	-66.692
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	-23.927.214	-25.657.758
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel c.c.n.		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	126.408	147.372
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari (TFR)	53.689	52.990
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	180.097	200.362
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	-23.747.117	-25.457.396
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti con esclusione CREDITI CLIENTI CAC	-851.838	-326.484
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-242.486	742.921
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	10.785	-1.856
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	432	5.397
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto con esclusione crediti/debiti CAC	281.423	157.431
Totale variazioni del capitale circolante netto	-801.684	577.409
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	-24.548.801	-24.879.987
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati) esclusi interessi gestione liquidità e mora CAC	-4	
Altri incassi/(pagamenti)	-22.820	-1.236
Totale altre rettifiche	-22.824	-1.236
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-24.571.625	-24.881.223
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-1.626	-7.270
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-2.001	-18.998
Disinvestimenti	31.899	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-37	-45.053
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-93.746	0
Disinvestimenti	0	1.222.172
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-65.511	1.150.851

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	14.955	318.025
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	14.955	318.025
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C) al netto dei flussi generati da C.A.C.	-24.622.181	-23.412.347
Autofinanziamento da cac	22.834.550	22.320.459
Variazioni crediti v/clienti cac	-70.196	-304.808
Variazioni altri crediti cac e debiti per rimborsi v/clienti cac	-37.140	142.845
totale variazioni del capitale circolante netto CAC	-107.336	-161.963
Altre rettifiche (interessi gestione liquidità e mora CAC)	44.745	66.692
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide generate dal C.A.C.	22.771.959	22.225.188
RICONCILIAZIONE Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	-1.850.222	-1.187.159
Disponibilità liquide a inizio esercizio	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
Depositi bancari e postali	5.590.751	6.777.599
Danaro e valori in cassa	479	790
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.591.230	6.778.389
Disponibilità liquide a fine esercizio	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
Depositi bancari e postali	3.740.232	5.590.751
Danaro e valori in cassa	776	479
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.741.008	5.591.230

Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni da fornire di cui agli artt. 2423 comma 3 e 2427 commi 1,17,18,19,19bis,20,21,22,22bis,22ter,22quinquies e 22 sexies del Codice civile.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Consorziati,

il bilancio al 31 dicembre 2019 chiude con un disavanzo di esercizio di 1.047.923 euro che si è determinato in funzione dei maggiori costi operativi sostenuti, dovuti all'incremento dei flussi gestiti.

L'esito negativo della gestione ha portato le riserve di utili sotto il limite massimo calcolato con sistema di autoregolamentazione condiviso nell'ambito del sistema Conai. Il Consiglio di amministrazione ha deliberato opportune manovre per portare la gestione consortile al pareggio di bilancio già nell'esercizio 2020.

Si propone la copertura della perdita dell'esercizio 2019 mediante l'utilizzo della riserva costituita ai sensi dell'art. 224 comma 4 del D. Lgs. 152/2006.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota Integrativa, così come l'intero Bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Consorzio nonché il risultato d'esercizio conseguito.

I criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica, in particolare l'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 c.c. è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Si dichiara, inoltre, che in ottemperanza ai disposti dell'art. 2615-bis del Codice civile, in data 21.02.2020 si è provveduto a depositare presso il Registro delle Imprese la situazione patrimoniale al 31.12.2019 sotto forma di bilancio, rendiconto finanziario e nota integrativa, secondo la Tassonomia dei principi contabili 2018-11-04, così come richiesto dalla Camera di Commercio.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI CONSORZIATI

All'Assemblea dei Soci Consorziati del Consorzio Rilegno

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione di revisione indipendente.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio Rilegno, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Siamo indipendenti rispetto al Consorzio in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Consorzio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio, nel suo complesso, non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori del Consorzio sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Consorzio al 31/12/2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché al fine di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio al 31/12/2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge. Essa ha anche affrontato il tema del prevedibile impatto del Covid 19 sulla situazione economico-finanziaria del Consorzio e sull'operatività consortile.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei consorziati ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio consortile.

Abbiamo acquisito durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Consorzio e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo del Consorzio, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai consorziati ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

In considerazione della deroga contenuta nell'art 106 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Il Collegio dei Revisori

Dott. Stefano Sirri

Dott. Marcello Del Prete

Dott.ssa Cecilia Andreoli

